2026/1225

8.6.2026

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (PESC) 2026/1225 DEL CONSIGLIO

dell'8 giugno 2026

che attua il regolamento (UE) 2023/1529 concernente misure restrittive in considerazione del sostegno militare dell'Iran alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e a gruppi ed entità armati nella regione del Medio Oriente e del Mar Rosso e in considerazione degli atti dell'Iran che compromettono la libertà di navigazione in Medio Oriente

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2023/1529 del Consiglio, del 20 luglio 2023, concernente misure restrittive in considerazione del sostegno militare dell'Iran alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e a gruppi ed entità armati nella regione del Medio Oriente e del Mar Rosso, nonché delle azioni dell'Iran che compromettono la libertà di navigazione in Medio Oriente ([1]), in particolare l'articolo 7, paragrafo 1,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

(1) Il 20 luglio 2023 il Consiglio ha adottato il regolamento (UE) 2023/1529.

(2) Il 22 maggio 2026 il Consiglio ha adottato la decisione (PESC) 2026/1157 ([2]) che modifica la decisione (PESC) 2023/1532 introducendo restrizioni di viaggio e misure di congelamento dei beni imposte nei confronti delle persone e delle entità responsabili di sostenere o attuare azioni o politiche dell'Iran che compromettono la libertà di navigazione in Medio Oriente, o di trarne vantaggio.

(3) Data la gravità della situazione, due persone e un'entità dovrebbero essere inserite nell'elenco delle persone fisiche e giuridiche, delle entità e degli organismi oggetto di misure restrittive che figura nell'allegato III del regolamento (UE) 2023/1529.

(4) È pertanto opportuno modificare di conseguenza il regolamento (UE) 2023/1529,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

L'allegato III del regolamento (UE) 2023/1529 è modificato conformemente all'allegato del presente regolamento.

([1]) GU L 186 del 25.7.2023, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2023/1529/oj.

([2]) Decisione (PESC) 2026/1157 del Consiglio del 22 maggio 2026 che modifica la decisione (PESC) 2023/1532 concernente misure restrittive in considerazione del sostegno militare dell'Iran alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e a gruppi ed entità armati nella regione del Medio Oriente e del Mar Rosso (GU L, 2026/1157, 26.5.2026, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2026/1157/oj).

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Lussemburgo, l'8 giugno 2026

Per il Consiglio

Il presidente

A. VAFEADES

ALLEGATO

L'allegato III del regolamento (UE) 2023/1529 è così modificato:

1) le voci seguenti sono aggiunte nella rubrica «A. Persone fisiche»:

	Nome (traslitterazione in caratteri latini)	Nome	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
«25.	Mohammad AKBARZADEH	محمد اکبرزاده (grafia farsi)	Carica: vicecomandante per gli affari politici della marina del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGCN), Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile	Mohammad Akbarzadeh è vicecomandante per gli affari politici della marina del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGCN), inserita nell'elenco dell'UE, e ha il ruolo di portavoce dell'IRGCN. L'IRGCN attua politiche dell'Iran che compromettono la libertà di navigazione nello stretto di Hormuz, imponendo un sistema di pedaggio nello stretto di Hormuz e minacciando, vessando e attaccando diverse navi commerciali nello stretto di Hormuz. Nelle sue dichiarazioni, Akbarzadeh afferma che l'Iran ha il controllo completo sullo stretto di Hormuz e minaccia di utilizzare missili o droni contro le navi che transitano nello stretto di Hormuz. Mohammad Akbarzadeh pertanto sostiene ed attua azioni e politiche dell'Iran che compromettono la libertà di navigazione in Medio Oriente.	8.6.2026

	Nome (traslitterazione in caratteri latini)	Nome	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
26.	Hamid HOSSEINI	حمید حسینی (grafia farsi)	Carica: portavoce dell'Unione iraniana degli esportatori di petrolio, gas e prodotti petrolchimici Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile	Hamid Hosseini è portavoce dell'Unione iraniana degli esportatori di petrolio, gas e prodotti petrolchimici e membro della Camera di commercio iraniana. L'Unione iraniana degli esportatori di petrolio, gas e prodotti petrolchimici è un'associazione di settore i cui membri sono società coinvolte nella produzione e nell'esportazione di petrolio, gas e prodotti petrolchimici. Il governo iraniano e il Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche sono fortemente coinvolti nelle esportazioni di petrolio dell'Iran. L'Iran ha attuato una politica che impone alle navi che transitano nello stretto di Hormuz di presentare informazioni, sottoporsi a una valutazione e pagare diritti di transito alle autorità iraniane. In veste di portavoce dell'Unione iraniana degli esportatori di petrolio, gas e prodotti petrolchimici, Hosseini illustra e promuove tale politica mediante dichiarazioni rese a organi di informazione internazionali e iraniani. Hamid Hosseini pertanto sostiene e attua azioni e politiche dell'Iran che compromettono la libertà di navigazione in Medio Oriente.	8.6.2026»;

2) la voce seguente è aggiunta nella rubrica «B. Persone giuridiche, entità e organismi»:

	Nome (traslitterazione in caratteri latini)	Nome	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
«27.	Hormozgan Provincial Command della marina del corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGCN)		Luogo di registrazione: Iran	L'Hormozgan Provincial Command della marina del corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche ('IRGCN) (comando provinciale di Hormozgan dell'IRGCN) è una sottodivisione dell'IRGCN, inserita nell'elenco dell'UE. L'IRGCN ha assunto il controllo dello stretto di Hormuz e ha messo in atto un sistema di pedaggio nello stretto, in base al quale le navi sono tenute a fornire la documentazione di identificazione e informazioni sul carico e sulla destinazione a degli intermediari, che successivamente trasmettono le informazioni al comando provinciale di Hormozgan. Sulla base di tali informazioni, il comando provinciale di Hormozgan sottopone le navi a una selezione e stabilisce quali sono autorizzate a transitare nello stretto, in certi casi soggette al pagamento di un pedaggio. Il comando provinciale di Hormozgan dell'IRGCN attua pertanto azioni o politiche dell'Iran che compromettono la libertà di navigazione in Medio Oriente.	8.6.2026»